

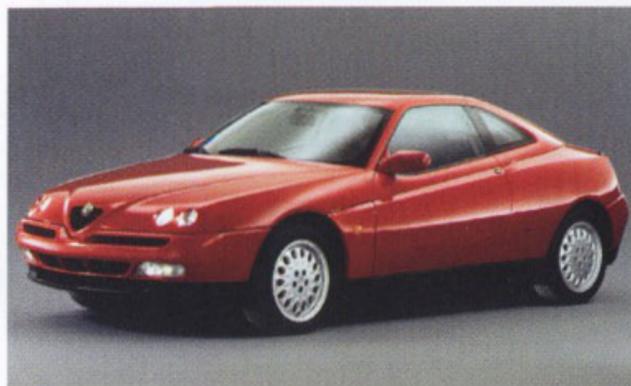
Lorenzo Ardizio

Tutto Alfa Romeo

EDIZIONE AGGIORNATA



GIORGIO NADA EDITORE



Buona parte del successo della GTV (e della "cugina" Spider) è dovuto alla linea della carrozzeria disegnata da Pininfarina in collaborazione con il Centro Stile Alfa Romeo: filante e sportiva è anche molto elegante. Nella prima serie, gli interni, pur sportivi, denunciano ancora una certa economicità dei materiali. Di buon livello, invece, le prestazioni, con ogni motorizzazione al top nella sua categoria.

SCHEDA TECNICA (2.0 i TS 16V)

MOTORE

anteriore, trasversale, 4 cilindri in linea

Struttura	monoblocco e testa in lega leggera
Cilindrata	cc 1970
Alesaggio x corsa	mm 83x91
Distribuzione	2 alberi a camme in testa con variatore di fase elettro-idraulico a comando elettronico, azionati da cinghia dentata
Numero valvole	4 per cilindro
Rapporto di compressione	10:1
Alimentazione	iniezione elettronica Bosch Motronic M 2. 10.3
Accensione	elettronica con 2 candele per cilindro
Raffreddamento	a liquido
Lubrificazione	a carter umido
Potenza massima	150 CV a 6200 giri/min
Coppia massima	19 kgm a 4000 giri/min

TRASMISSIONE

Trazione anteriore	
Frizione	monodisco a secco
Cambio	5 marce + RM

CORPO VETTURA

Coupè

AUTOTELAIO

Telaio	scocca autoportante in acciaio con telaietto ausiliario anteriore
Sospensione anteriore	ruote indipendenti, braccio trasversale con montante telescopico (Mc Pherson), molle elicoidali, ammortizzatori idraulici, barra stabilizzatrice
Sospensione posteriore	ruote indipendenti, schema a bracci multipli (multilink), molle elicoidali, ammortizzatori idraulici, barra stabilizzatrice idraulica e servofreno, a disco sulle 4 ruote, anteriori autoventilanti, ABS
Freni	cremagliera con servocomando capacità litri 73
Sterzo	205/50ZRx16
Serbatoio carburante	
Pneumatici ant./post.	

DIMENSIONI E PESO

Passo	mm 2540
Carreggiata ant./post.	mm 1499/1497
Lunghezza	mm 4285
Larghezza	mm 1780
Altezza	mm 1318
Peso a vuoto	kg 1370

PRESTAZIONI E PRODUZIONE

Velocità massima	km/h 215
Vetture prodotte	-



GTV

1995

Con l'uscita di produzione dell'Alfetta GT ed escludendo la serie limitata di SZ, la gamma Alfa Romeo era rimasta sprovvista di una coupé; al Salone di Ginevra 1995 vengono quindi presentati due nuovi modelli sportivi del Biscione: Spider e GTV (Gran Turismo Veloce, secondo la tradizionale nomenclatura Alfa). La linea è disegnata da Pininfarina in collaborazione con il Centro Stile Alfa Romeo, mentre la realizzazione, almeno fino al 2000, sarà sulle linee di Arese, prima di passare a quelle dell'atelier torinese, a causa del progressivo e definitivo smantellamento dello storico stabilimento lombardo.

Bassa, larga, slanciata e dalle linee sinuose spiccatamente a cuneo, la nuova vettura è caratterizzata dal "cofano" ovvero da un unico elemento in resina che riunisce cofano e parafanghi anteriori. E proprio il cofano è dominato dai quattro piccoli fari circolari molto incassati (in realtà i proiettori, in un solo blocco, sono fissi al telaio e nel cofano sono solo ricavati i quattro fori). Meccanicamente, la base di partenza è la piattaforma Tipo 2, sviluppata dal Gruppo Fiat e già utilizzata in Alfa per 155 e 145/146, quindi con disposizione "tutto avanti". La necessità di derivare una vettura spiccatamente sportiva porta però i tecnici a modificare sensibilmente la struttura: il telaio è irrigidito e alla sospensione anteriore McPherson viene affiancato, al posteriore, un complesso e raffinato schema Multilink collegato ad un telaietto ausiliario, al fine di garantire un comportamento stradale di assoluto rilievo.

Per quanto riguarda i propulsori, al debutto è disponibile il 2.0 Twin Spark da 150 CV a 6200 giri/min (19 kgm a 4000 giri/min) che permette una velocità massima di 215 Km/h, mentre al top della gamma si pone il potente 2.0 V6 Turbo da 200 CV a 6000 giri/min (28,5 kgm a 2400 giri/min), in grado di spingere la vettura fino a 235 Km/h, la stessa unità che aveva esordito sulla 164 ma, in questo caso, ulteriormente perfezionata.